

E' rimasto l'interrogativo principale del « caso » che vede coinvolta la Sampdoria

MA L'ATALANTA QUANDO HA SPORTO DENUNCIA?

Una «vendetta» contro i liguri

Si pensa che i bergamaschi abbiano il dente avvelenato con la Sampdoria per una vicenda del '58, che costò all'Atalanta la retrocessione



Previtali e Tabanelli, i due personaggi al centro del « caso ».

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 8 luglio Strano mondo del calcio: si va parlando di segreto istruttorio che è sacro e inalterabile anche in questo ambiente...

zetta dello Sport) un partecolare dietro l'altro, dopo la prima « bomba ».

avere interesse ad una tale situazione, a tanta pubblicità della vicenda.

Kodes ha «convinto» gli inglesi

Gli mancava Wimbledon...



WIMBLEDON - Billie Jean King mostra felice il piatto d'argento della vittoria.

Si è vista solo quattro volte, nel dopoguerra, una vittoria europea nel singolare maschile a Wimbledon. Nel 1946 aveva vinto il francese Yvon Petra...

un Taylor deciso a presentarsi sul campo di Wimbledon nel suo gioco di « volée » e di « demi-volée ».

Dunque l'Atalanta cerca vendetta più che giustizia?

Vediamo: noi non abbiamo accesso ai documenti segreti come pare sia invece nelle possibilità della « rosa ».

Bilancio da quadrare per Janich manager Luis Suarez, uomo prima che campione

L'ex rossoblù, ora alle dipendenze del Napoli, commenta: « Savoldi? Con quello che offrono lo cederei »

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 8 luglio

Visita di rigore a Franco Janich che, lasciato il calcio attivo, è il fresco direttore sportivo del Napoli.

to con giudizio e che può crescere. Non possiamo pensare all'improvviso di mettere in piedi la squadra da scudetto.



DALLA REDAZIONE

GENOVA, 8 luglio

Confesso che Suarez mi era antipatico. Non per lui, certo che neppure conosco personalmente, ma per certi suoi atteggiamenti di continua protesta verso il direttore di gara, di rimpicciro verso alcuni compagni...

nito per farne un grande inimitabile campione. L'inter di Heleno Herrera è stata grande perché c'era lui, Suarez. Un uomo ed un giocatore straordinari: eccezionale esempio per tutti, in campo e fuori. Un atleta che al calcio ha dato tutto se stesso, compiendo onore, sacrifici e rinunce...



Franco Janich, in alto, nella sua nuova veste di direttore sportivo e, qui sopra, Luisito Suarez con la sua ultima maglia, quella della Samp.

I problemi dei calciatori lo interessano e lo appassionano

«Picchio» De Sisti, l'antidivo

Parteciperà, prima di concludere la carriera, al corso allenatori per arricchire il suo bagaglio tecnico, ma il suo vero obiettivo è quello del direttore sportivo



« Picchio » De Sisti con la maglia azzurra della nazionale.

Incontrarsi con Giancarlo De Sisti e rendersi conto che siamo di fronte ad un « personaggio » del nostro calcio.

re al tavolo del presidente a ritirare una medaglia era impacciato, aveva il volto arrossato.

o sul pullman che trasporta la squadra c'è qualche « intruso », cioè se ci sono dei tifosi o persone non dell'ambiente, De Sisti preferisce addormentarsi, se ne sta muto da una parte, possibilmente in compagnia di Claudio Merlo.

Le pubbliche relazioni

Delto ciò dobbiamo aggiungere che De Sisti è anche nostro amico: con noi sta allo scherzo e accetta anche di discutere su qualsiasi tipo di argomento. I nostri colloqui sono sempre improntati sulla lealtà: non ci è mai interessato sapere delle beghe della squadra.

Un « timido » simpaticissimo

Definire anti-dito De Sisti non è sicuramente sbagliato. E infatti tipo riservato, e ce ne siamo resi conto di persona.

Il suo vero obiettivo è però quello di esibire le mansioni di direttore sportivo: fare l'allenatore deve essere interessante — ci diceva — ma in questo caso uno è sottoposto a girovagare per l'Italia.